

WORKSHOP PER LA NUOVA INIZIATIVA

Pharos, ecco il motore di ricerca del futuro

RICERCA PER TESTO, VIDEO, AUDIO E IMMAGINI

ospiti del **Politecnico di Milano, Polo Regionale di Como** e di **Web Models**, spin off del Politecnico di Milano, si riuniscono in questi giorni a Palazzo Natta alcuni ricercatori europei impegnati nella progettazione dei motori di ricerca del futuro. Occasione dell'incontro è un workshop del progetto **Pharos**, uno dei maggiori progetti di ricerca finanziati dalla **Comunità Europea** nell'ambito del cosiddetto "Sesto Programma Quadro" e di cui il gruppo **Engineering** ha il coordinamento, al fianco di grandi realtà industriali europee come **France Telecom** e la norvegese **Fast**. L'obiettivo del progetto Pharos è quello di riunire le migliori competenze europee in materia di motori di ricerca, elaborazione dei dati multimediali e interfacce utente per creare il motore di ricerca del futuro. La caratteristica che distingue le tecnologie in corso di realizzazione è la capacità di effettuare ricerche non solo su documenti testuali, ma anche su file audio, video, e immagini. La tecnologia Pharos permetterà agli internauti di effettuare operazioni di ricerca di tipo nuovo, quali ad esempio: ricercare all'interno delle registrazioni video dei telegiornali della settimana tutti gli spezzoni dove si parla di un particolare soggetto; registrare col proprio cellulare una canzone sentita per strada e inviarla al motore di ricerca,

che restituirà indicazioni sul brano e i link a canzoni simili che l'utente potrebbe gradire; ricercare in una collezione di video a sfondo turistico tutte le località simili a quella rappresentata in una fotografia scattata col proprio cellulare. L'elemento di maggior innovazione della tecnologia Pharos è la sua apertura. Essa permette infatti di inserire nel cuore del motore di ricerca qualsiasi algoritmo di analisi di dati multimediali (ad esempio, un algoritmo di riconoscimento dell'identità di chi parla o di ricerca di edifici all'interno di materiali video), in modo che il motore di ricerca possa sfruttare un'ampia gamma di possibilità per rispondere a interrogazioni mai tentate prima. Infine, alle innovazioni più strettamente tecnologiche, l'architettura abbina un approccio alla ricerca di tipo sociale, secondo i dettami del cosiddetto Web 2.0: la capacità di personalizzare l'interfaccia utente e le risposte alle interrogazioni in base alle azioni dell'utente stesso e, più in generale, alle caratteristiche della comunità complessiva degli utilizzatori. Web Models è proprietaria di una tecnologia brevettata a livello internazionale per la costruzione automatica di interfacce utente web molto sofisticate e potenti e applicherà le proprie tecniche progettuali alla costruzione dell'interfaccia utente del motore di ricerca multimediale del futuro.

